- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 3.136.22.50 Sat, 20 Apr 2024, 11:13:26

# Presentazione

Questo Supplemento del *Giornale Italiano di Cardiologia* raccoglie i testi delle relazioni presentate nel Future Forum *"Update su lipidi, infiammazione, aterosclerosi e prospettive di trattamento"* svolto a Bologna nei giorni 29 e 30 maggio 2009.

Le sfide nella lotta alla malattia coronarica sono quelle di prevenire la progressione e la rottura della placca aterosclerotica nei soggetti sani e nei pazienti che hanno avuto un evento coronarico. Il colesterolo LDL e l'infiammazione costituiscono riconosciuti meccanismi patogenetici per lo sviluppo e l'instabilità dell'ateroma coronarico. Insieme alla correzione rigorosa dei fattori di rischio le statine costituiscono al momento la strategia terapeutica più efficace per contrastare i principali determinanti dell'aterosclerosi.

Nel presente Supplemento del *Giornale Italiano di Cardiologia* un panel di esperti presenta una completa rassegna dei meccanismi patogenetici dell'aterosclerosi, del suo imaging e del potenziale terapeutico delle statine. Una particolare attenzione è dedicata all'analisi critica dello studio JUPITER con rosuvastatina ed alle possibili implicazioni per la pratica clinica.

Gianni Casella et al. forniscono un puntuale aggiornamento sulle più moderne tecniche diagnostiche invasive e non invasive utilizzabili per individuare il carico aterosclerotico di ogni singolo paziente e soprattutto la presenza di placche vulnerabili, cioè prone alla rottura.

Sergio D'Addato e Claudio Borghi presentano una revisione dei trial clinici condotti nell'ultimo decennio con farmaci ipolipemizzanti ed antipertensivi che hanno dimostrato come sia possibile arrestare la progressione ed anche fare regredire l'aterosclerosi. In particolare, per gli studi con ipolipemizzanti i risultati migliori sono stati osservati con la riduzione drastica del colesterolo LDL ottenuta con le statine.

Gianna Fabbri et al. fanno il punto sui trial clinici con statine condotti negli ultimi 20 anni. L'efficacia della terapia con statine è stata ben documentata in prevenzione primaria e secondaria, nei pazienti con aterosclerosi subclinica e recentemente in quelli con valori normali di colesterolemia. Nonostante questo la frequenza di eventi cardiovascolari nelle popolazioni trattate rimane elevata, rendendo necessari interventi efficaci nel controllo di altri fattori di rischio quali ad esempio la proteina C-reattiva ed il colesterolo HDL.

Claudio Rapezzi, Stefano Urbinati e Gian Piero Perna presentano lo studio JUPITER partendo dall'ipotesi di lavoro del ruolo della proteina C-reattiva nella genesi degli eventi aterosclerotici, discutendo criticamente i risultati dello studio e le sue implicazioni pratiche attualmente al vaglio delle società scientifiche e degli enti regolatori.

Infine Attilio Maseri presenta la sua visione originale di ricerca clinica che supera il paradigma classico basato sullo studio della media, rivolgendo l'attenzione ai casi limite, gli "outliers", la cui analisi può fornire nuovi spunti di ricerca e nuovi *target* terapeutici nella prevenzione della patologia cardiovascolare.

Un sentito ringraziamento va agli Autori che con il loro qualificato apporto hanno reso possibile la realizzazione di questo Supplemento.

**Giuseppe Di Pasquale, Claudio Rapezzi, Stefano Urbinati**
*Guest Editors*